

## LA CITTÀ

# Una democrazia delle sette note affidata al talento di 480 artisti

**Numeri da record per la Festa della musica del 23 giugno, con la città che sarà un palco gigante**



**Note senza età.** Non si è mai troppo giovani per la Festa della musica

## In scena

Chiara Daffini

■ Scatta il conto alla rovescia. Poco più di due settimane e la città si trasformerà per un'intera giornata in un grande mosaico vivente dedicato alle sette note.

Torna sabato 23 giugno la Festa della musica di Brescia, la «più grande d'Italia», che riempirà strade, piazze e luoghi pubblici con i suoni e le voci di 3500 musicisti provenienti da tutto il Bel Paese e anche dall'estero. Saranno circa un centinaio le situazio-

ni live sparse per il centro storico e per i quartieri, con palchi e spazi di vario genere che ospiteranno le esibizioni musicali dal vivo. Una festa che, ha ricordato il direttore artistico dell'associazione Festa della musica Jean Luc Stotter - premiato ieri con una targa di ringraziamento dall'Amministrazione comunale -: «Continua ad avere successo perché, a differenza di altre, mantiene in maniera ferrea il suo spirito originario, dare cioè la possibilità a tutti di fare e ascoltare musica».

**Sul palco.** I numeri parlano chiaro: se nel resto d'Italia le città aderenti e gli iscritti sono diminuiti rispetto allo

scorso anno, passando rispettivamente da 570 a 544 e da 4.000 a 2.000, Brescia continua a mantenere una tendenza positiva, con la crescita degli iscritti da 429 a 480, ovvero il 25% dell'intera quota nazionale. Una democrazia non solo di musicisti, ma anche di generi: dal blues al rock, passando per il pop, la dance, la melodica e altro.

Gli amanti del dancefloor avranno solo l'imbarazzo della scelta: dalle 16 alle 3 del mattino il Castello ospiterà una lunga nottata voluta da Redrum, Tekno City e Psybrixia; l'hard-dance sarà invece protagonista al parco Castelli, con Dance Reverse, mentre in piazzale Arnaldo si esibiranno gli artisti della Media Records. Confermati i palchi sparsi per i quartieri della città e il progetto 0-18 al Mo. Ca., a cui si aggiungono spettacoli live nelle carceri di Canton Mombello e, per la prima volta, di Verziano.

Visto il caldo e il desiderio espresso da molti di trascorrere in tranquillità le prime ore del pomeriggio, è stata pensata una pausa dei palchi dalle 14 alle 16, parentesi che tuttavia non lascerà la città in silenzio, grazie ai busker, «musicanti di strada» che in quelle due ore si esibiranno liberamente in piazza Vittoria, corso Zanardelli, corso Palestro, piazza Paolo VI e piazzetta Sant'Alessandro.

Per i più creativi è stato organizzato un contest: i partecipanti avranno tempo fino al 28 giugno per presentare un video che racconti la Festa della musica in modo completo e originale. Il filmato più bello diventerà quello ufficiale della FdM 2018 e al suo autore spetteranno 500 euro. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito [www.fasolmusic.coop](http://www.fasolmusic.coop). //

# L'arte in campo per rielaborare il linguaggio



**Creatività.** Alla sede del Foppa i lavori realizzati dagli studenti

## L'esposizione

**La mostra di fine anno con le opere degli studenti del liceo artistico Foppa**

■ Sculture, quadri a olio o acrilico, disegni, acquarelli, installazioni di plastici e rendering di progetti. È un percorso visivo che spazia fra i diversi linguaggi artistici quello realizzato dagli studenti di tutte le classi del liceo artistico Foppa. I lavori sono i protagonisti della mostra didattica di fine anno, presentata ieri sera, dal titolo «L'altro linguaggio». Un percorso artistico

che si è concretizzato in diversi temi, partiti dall'elaborazione del simbolismo modulare del pittore Giuseppe Capogrossi, indiscusso talento del Novecento italiano; ogni tema ha appro-

fondito e interpretato le diverse forme di linguaggio. Il più studiato e approfondito dagli studenti è stato il corpo, una macchina tanto perfetta quanto diversa, frutto di una combinazione di geni che fa di ognuno un elemento unico. Il corpo umano è stato interpretato, ad esempio, utilizzando dei manichini, sui quali sono cadute pennellate ottenute con la tecnica dell'action

**La ricerca artistica è partita dall'elaborazione del simbolismo modulare del pittore Capogrossi**

painting. Non da meno lo studio delle mani: mani che scrivono, lavorano, dipingono creano, accudiscono, mani chiuse a pugno o aperte nel saluto, tanti modi per interpretarle, sottolineati dal colore della pelle, un tema che ha coinvolto molto gli studenti, che per esprimerlo hanno prodotto molti elaborati.

Sempre in tema di linguaggio è stato rappresentato anche quello dei segni o Lis, utilizzato dalle persone non udenti. Singolare è il fatto che ogni gesto rappresentato sulle tavolette su cui sono stati eseguiti corrisponde a una lettera dell'alfabeto che letto da sinistra verso destra compone il titolo della mostra. La ricerca artistica di questi ragazzi ha toccato anche l'interpretazione della danza della vita, come quella degli uccelli per richiamare il partner, ma anche nell'elaborazione degli animali della natura.

E dato che il mondo è fatto anche di numeri, ecco la loro interpretazione artistica, come interessante è la rappresentazione di quadri classici che gli studenti hanno declinato in chiave contemporanea, o alcune scene teatrali che interpretano «Il linguaggio del mito di Platone». Non è mancato il linguaggio architettonico, con l'elaborazione ad esempio di progetti sul modo di abitare e vivere sulle Alpi.

Spazio poi all'architettura monumentale o alla rielaborazione di un campus universitario. In questa mostra, ogni opera interpreta un linguaggio. Un appuntamento, che mette a fuoco non solo le nozioni apprese, ma anche il loro carattere e la vena artistica degli studenti. //

FRANCESCA ZANI



**Arte e benessere, le premiazioni**  
Per «Benessere impresa» premiate 9 idee di artisti di accademie di Brescia, Bergamo e Verona. Il concorso aveva come tema «Come l'arte può contribuire all'aumento del benessere in azienda». La premiazione degli studenti dell'accademia Santa Giulia è avvenuta ieri in San Giorgio.

# Nicola Cosciani e la forza delle idee oltre l'impresa

## Il testimone

■ «Il nemico peggiore per un imprenditore è la presunzione di sapere tutto. Non bisogna mai rinunciare però ad un'idea nella quale avere fede assoluta, coltivando la capacità di ascoltare e cercando sempre il confronto». Questa la sintesi dell'esperienza di Nicola Cosciani, ospite dell'ultimo incontro in sala Libretti del GdB, del ciclo «Voglio fare l'imprenditore. Cercasi testimone» organ-



**Protagonista.** Cosciani in Sala Libretti

zato dalla Compagnia delle Opere. Un percorso lungo, ricco di cambiamenti, di intraprese in vari settori dell'industria, quello di Cosciani, a cominciare dall'azienda di famiglia, la «Fiamm». «Mi hanno indirizzato agli studi di economia - ha raccontato, dopo l'introduzione del presidente Cdo, Paolo Paoletti - quasi fossi predestinato, cresciuto con le figure mitizzate del bisnonno e del nonno che costruivano dighe in giro per il mondo».

Dall'impresa con dieci marchi ad altre aziende come manager e ad una sua esperienza diretta non andata a buon fine. «Se non hai dentro di te alcune "ferite" - ha continuato Cosciani - non arriverai mai al top della creatività che nella vita ti fa

percorrere strade a volte inaspettate». E snocciola alcuni capisaldi agli ospiti interessati. Come l'importanza della pianificazione, «anche se è una compagnia fastidiosissima»; come l'idea, si torna sempre al concetto basilare, che «ti fa uscire dalla zona comfort»; come la capacità di organizzare e collocare il proprio lavoro.

E in questo cammino ricco di determinazione, spicca l'ultima impresa che sta proprio in questi giorni prendendo forma: un resort, la «Sesta Terra», 16 cottage realizzati in materiali naturali, raccolto nella natura di Framura che, pur a due passi dalle famosissime Cinque Terre, si trova al riparo dall'affollamento dei grandi circuiti. //

messaggio elettorale

**ELEZIONI COMUNALI 2018**

**SE SEI DI DESTRA VOTA LA DESTRA**

**FRATELLI d'ITALIA VILARDI sindaco**

**#andiamoavincere**

commitente responsabile Giampietro Maffroni